

**EMERGENZA
ABITATIVA**

Cresce il numero di chi non paga il canone nel mercato privato. Dieci centri ad alta tensione abitativa in corsa per i fondi



Affitti, aiuti per due milioni

I sindacati: i Comuni non perdano il treno. L'assessore Molinari: nessuna emergenza

Dipende da che parte si guarda la medaglia. Su un lato, è un lavoro ingrato per i Comuni che diventano «agenzie immobiliari» e devono aiutare le persone in difficoltà con l'affitto a sanare il loro debito. Sull'altro, è una grande opportunità per le amministrazioni comunali di attingere a fondi regionali cospicui per dare una mano alle famiglie che faticano a pagare l'affitto. Non quelle che abitano nelle case popolari ma quelle che hanno stipulato un regolare contratto con i privati. Non le famiglie che risiedono in alloggi dell'Aler o comunali, ma che versano il canone al proprietario dell'alloggio: un privato, appunto.

«Le amministrazioni comunali non devono perdere il treno di questi contributi. Ci risulta che abbiamo avviato la macchina per il bando sull'emergenza degli alloggi solo un paio di comuni ad alta tensione abitativa nel territorio provinciale, come Varese e Busto». A lanciare l'appello affinché il denaro non vada perduto, visto che entro il 31 ottobre è necessaria l'attivazione da parte delle amministrazioni pubbliche, sono i rappresentanti dei sindacati degli inquilini, **Ezio Mostoni** del Sictet e **Flavio Azzena** del Sunia. Di solito preoccupati per i problemi degli inquilini nelle case popolari, ora anche perché l'emergenza abitativa si è spostata anche sul fronte del mercato privato. Sono due gli interventi va-



Sopra, da sinistra, **Ezio Mostoni**, responsabile del sindacato degli inquilini Sictet, e **Flavio Azzena** del Sunia. Qui a sinistra, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Varese, **Roberto Molinari**: «Sul fronte abitativo, non abbassiamo la guardia»

rati dalla giunta regionale, presieduta da **Roberto Maroni**: uno a fine luglio e uno i primi di ottobre. A scadenza vi è il primo: quasi sei milioni di euro in Lombardia, con il premio a Varese e ai suoi comuni ad alta tensione abitativa.

La prima: il Comune si mette alla ricerca di nuove soluzioni temporanee per chi è in difficoltà, sempre nel mercato privato. La seconda: sempre il Comune paga il canone di locazione a chi non ce la fa, cioè

IL BANDO REGIONALE DA 22,4 MILIONI DI EURO		
COMUNE	IMPORTO	ACCONTO
BUSTO ARSIZIO	301.668	171.502
CARONNO PERTUSELLA	89.847	51.079
CASTELLANZA	111.440	63.355
FAGNANO OLONA	64.626	36.740
GALLARATE	244.347	138.914
LUINO	124.296	70.664
MALNATE	93.149	52.956
SARONNO	201.623	114.625
TRADATE	111.110	63.167
VARESE	371.679	211.304

IL BANDO REGIONALE DA 5,8 MILIONI DI EURO		
COMUNE	IMPORTO	FABBISOGNO
BUSTO ARSIZIO	96.106	elevato
CARONNO PERTUSELLA	22.525	in media
CASTELLANZA	19.295	in media
FAGNANO OLONA	17.440	in media
GALLARATE	66.343	elevato
LUINO	19.786	in aumento
MALNATE	21.847	in media
SARONNO	52.401	elevato
TRADATE	23.750	in media
VARESE	100.799	da capoluogo

ha una morosità incolpevole ridotta, senza uno sfratto in corso (e con un debito inferiore "in fase iniziale", recita la dgr, di meno di 3mila euro). Da un provvedimento nazionale a uno regionale: in Lombardia giungeranno

22,4 milioni per sostenere la morosità incolpevole. I Comuni avranno il compito di favorire la stipula di contratti a canone più basso del libero mercato per cercare nuove soluzioni abitative ed evitare dunque o rinviare lo sfratto.

«L'impegno delle amministrazioni comunali è notevole e il rischio è che i fondi vadano perduti, o almeno vada perduta la quota successiva all'acconto», dicono i sindacalisti Mostoni e Azzena. «È anche certo che i Comuni avranno compiti gravosi da svolgere e che non tutti possono avere una struttura di personale sufficiente per affrontare la situazione».

A Varese, Comune che si è già attivato per non perdere i fondi e dunque partirà con i bandi, andranno 100.799 euro dei quasi sei milioni per contenere l'emergenza abitativa e 371.679 euro per il provvedimento da oltre 22 milioni di euro che aiuta i cittadini con un contributo massimo di 12mila euro.

«Se si perde il lavoro si creano situazioni di emergenza che hanno riflessi immediati sul pagamento dell'affitto», dice l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Varese, **Roberto Molinari**.

«I nostri uffici vigilano e cercano di risolvere le situazioni che non sono mai solo abitative, anche se su questo fronte Varese ha situazioni delicate da gestire ma mai, finora, esplosive».

Barbara Zanetti